



Dalle 7, un drappello di guardie urbane chiude il passo, e guida la folla per un cammino tortuoso e tenebroso, per via Ounrat.

All'estremità di questa via male pavimentata e irta di catraffossi, un altro drappello di *sergents de ville*, impedisce il passo ai giungenti, e chi vuole andare oltre conviene mostri la lettera di Metivier. Allora vi si lascia libero il passo per la *rue du Clos*, e a circa 300 metri ecco la famosa tettoia.

I cittadini che non erano stati degni di essere ammessi a questa festa restavano là sotto gli ascerosi della pioggia dirotta, e protestavano rigorosamente contro il modo d'agire del loro deputato. L'aria echeggiava del grido: Abbasso il dittatore! Abbasso Gallifet! Viva Tony-Revillon! abbasso Gambetta! ecc., e salve clamorose di fischi accompagnavano il grido.

Alle 7 la tettoia era già invasa dalla folla: vi si stipavano ben 8000 persone. Tuttavia riuscimmo a trovar posto nel santuario. Gli intimi sono ritti sopra un palco eretto verso il fondo, di circa otto metri di superficie.

Dietro un busto della repubblica collocato abilmente è dissimulata una porticina misteriosa.

#### Nella sala

Gli assistenti sono inquieti. Però è impossibile provvedere come verrà accolto sulle prime il sig. Gambetta; benché s'ensi fatti inauditi sforzi per preparare un'udienza senza elettori ostili.

Alle 7 e mezzo cresce la luce elettrica ad illuminare più vivamente la sala. Si chiacchiera, si discute, anche con vivacità; e di tratto in tratto, s'odono grida: *Gambetta! Gallifet! Gallifet!*

#### Arrivo di Gambetta

Dopo una lunga aspettazione, Gambetta, che era arrivato a Belleville dalle ore 7, comparve sul palco, passando per una porta di fianco. Si nota un po' di movimento nella folla, s'ode come un sordo mormorio e procedesi alla composizione dell'ufficio.

#### Elezione dell'ufficio

Qui sorge un incidente che dev'essere narrato nei suoi più minuti particolari, e che edificerà il pubblico sul sistema seguito dal Comitato signor Gambetta.

Il signor Garnier, farmacista di Belleville, messo ai voti la presidenza del signor Metivier. L'assemblea risponde acclamando l'amico nostro Reties.

Allora il signor Garnier, come se nulla fosse, dichiara, malgrado la volontà della adunanza, che Metivier è eletto presidente e questi s'impadronisce del seggio.

Allorché si tratta di nominare gli assessori rinnovasi egual scena. Il presidente propone Rabaguy.

#### Scoppia la tempesta

Un poderoso grido gli risponde: — Reties! Reties! Non vogliamo Rabaguy! Reties! Reties!

Il signor Metivier lascia quietare l'uragano e quindi ripiglia:

— Votiamo dunque per cittadino Rabaguy.

A tali parole la folla ricomincia ad acclamare unanimemente il cittadino Reties, che fattosi largo nella calca, s'avvicina al palco.

Ma quando vi è vicino, il presidente Metivier gli si fa incontro per impedirgli il passo.

— L'assemblea mi ha nominato assessore, dice il cittadino Reties; e voglio sedere al mio posto.

No, non l'occuperete, risponde Metivier che perde il capo. Non salirete qui; discendete.

E tenta di ributtarlo a viva forza dal palco, malgrado la volontà manifestata dall'assemblea.

#### Sciamazzzi e fischi

Qui lo grida, il clamore, i fischi non hanno freno; e il cittadino Reties, designato dall'assemblea, lotta contro il comitato che lo ributta con violenza.

S'alza Gambetta.

E' accolto da una esplosione di urla, di minacce, di fischi.

Vorrebbe parlare; ma le grida tumultuose strozzano la voce di lui. Fra gli altri predomina il grido:

— Gallifet! Gallifet! Abbasso il dittatore! Abbasso, abbasso Gallifet! Gallifet! Viva Tony Revillon! Viva Lacroix!

L'oratore batte un pugno sulla tribuna; gestisce, mostra i pugni all'assemblea, alza

le braccia al cielo, e mette le mani sul petto.

Ma è impossibile cogliere una frase di quel che egli dice. Solo a sbalzi tratto tratto, s'odono parole scomposte, eruzioni di voce alterata, rantoli di stizza; e i più vicini alla tribuna ascoltano Gambetta gridare:

— Siete dei vigliacchi, schiavi abietti! Il 21 agosto mi vendicherò! Avrò vittoria sopra i rivoluzionari, e andrò a cercarli nei loro covili.

Tale è il solo programma ministeriale che l'uomo di stato riesce ad esporre ai propri elettori.

In tutto questo tempo il presidente Metivier infuriato, tenta ristabilire il silenzio battendo fortemente il bastone sulla tavola.

Ma la folla seguita a urlare: Abbasso il dittatore! Viva Tony-Revillon!

Continuano i fischi, misti a radi applausi, fischi tentativi di protesta. In sostanza l'immensa maggioranza dell'adunanza schiaccia l'antico eletto di Belleville sotto i suoi clamori, ripetendo l'eterno grido:

Gallifet! Gallifet! Abbasso Gambetta! Viva Tony-Revillon! Abbasso il dittatore!

#### La fuga

Sorretto dagli amici, pallido, allibito, cascante quasi istupidito, col sangue al capo, le labbra spumose, i pugni stretti, Gambetta esce dalla stessa porticina per la quale era entrato, mentre si respinge la gente per permettere al fischiatto dittatore di fuggire e di riguadagnare la casa dell'amico suo Gerard. I membri del suo comitato furiosi e minacciati, l'accompagnano nella fuga.

#### La seduta è sciolta

Nella sala continuò ancora il tumulto. Poscia il cittadino Reties ascende il palco, e allora fattosi silenzio. — Cittadini, esclama con voce vibrata, ecco una bella serata per la repubblica!

Ripetute salve d'applausi accolgono queste parole, cui succedono le grida: «Viva la repubblica! Abbasso Gambetta! Abbasso il dittatore! Viva Tony-Revillon.»

La gente esce; le guardie urbane, liete d'essere così presto esonerate da tal servizio di fatica, lasciano libero il varco ai cittadini, che sfollano in opposte direzioni imprecaando e fischiano il dittatore schiacciato.

Fino alle ore più inoltrate della notte le vie di Belleville straordinariamente animate, echeggiano delle grida: Abbasso Gambetta! Viva Tony-Revillon!

Il sig. Gambetta è ora scolpito nei sentimenti dei suoi elettori. I cittadini di Belleville gli diedero prova che non si lasciano impunemente aggirare da alcuno.

E qui non era solo la folla di fuori, come venerdì scorso, che faceva baccano e fischinava; ma gli stessi invitati, quelli scelti per l'appunto da Metivier e Phasé.

Lo schiacciamento (*exécution*) è completo.

#### Paura a Tunisi

«Gli abitanti di Tunisi passarono lunedì un brutto quarto d'ora.

Ecco come lo descrive un dispaecio di un corrispondente tunisino del *Times*:

A Goletta s'è in una grande prigione. I delinquenti sono incatenati in coppia e lavorano così fuori del carcere. Ieri, verso il crepuscolo, appena aperta la porta scapparono 50 delinquenti. Le catene erano rotte ed essi erano armati di pistole, fucili e baionette. Atterrarono a colpi i loro guardiani e percorsero le strade principali di Goletta, brandendo le armi. Si elevò il grido, che i beduini fossero entrati e la confusione che ne venne di conseguenza è indescrivibile. Si fecero le barricate dinanzi le case ed i negozi, e gli Europei, presi da un terribile panico fuggivano da tutti le parti, per cercare un asilo. Ma i prigionieri non fecero nessun male. Essi abbandonarono la città e corsero verso la campagna in tutta fretta. Dopo qualche tempo, alcuni soldati indigeni, armati di bastoni si misero ad inseguire i fuggitivi.

Poco dopo anche qualche soldato francese si congiunse a loro, ma furono immediatamente per ordine del Re richiamati. Non si ripresero che due prigionieri, gli altri favoriti dalla notte, fuggirono tutti. Questa circostanza è importante poiché mostra

che i prigionieri avevano complici, altrimenti non sarebbero stati capaci di rompere le catene. Qualcuno deve anche aver loro provveduto le armi.

Molte ricche famiglie, che erano a Goletta in campagna, tornarono a Tunisi, temendo un attacco notturno degli evisi.

#### IL NUOVO VESCOVO DI TREVERI

Il nostro Santo Padre ha finalmente potuto provvedere la Chiesa di Trevi in Prussia, e ne ha nominato Vescovo monsignor Korum, il quale venne consecrato domenica scorsa in Roma. Egli è nato nel 1840 a Wickerschweier nell'Alsazia superiore, e frequentò il Collegio cattolico di Colmar. Nel 1860 andò a studiare filosofia nel Collegio dei Gesuiti d'Innsbruck, e nel 1865 venne promosso al dottorato in teologia. Ordinato sacerdote, fu nominato professore di filosofia nel Seminario di Strasburgo, e nel 1869 salì sulla cattedra di teologia. Usciti i Gesuiti dall'Alsazia, il dottor Korum si diede alla predicazione, e nel 1880 diventò arciprete e presidente del Capitolo. Quando si trattò di dare un coadiutore a monsignor Ratussi, si pensò al canonico Korum, ma egli allora ricusò. È uomo di grande dottrina, e parla il francese, il tedesco, l'italiano e l'inglese.

La nomina del dottor Korum a Trevi è una nuova prova della prudenza della S. Sede. Ricordano i nostri lettori come, or sono alcuni mesi, il Santo Padre aveva intenzione di nominare amministratore della diocesi treviresa il canonico De Lorenzi, il quale non venne accettato dal governo. La rinuncia del medesimo all'ufficio designatogli dal capo della Chiesa, e la nomina di altro amministratore in sua vece avrebbero significato un riconoscimento delle leggi di maggio, il che si voleva evitare. Si pensò perciò a nominare un Vescovo. Il Capitolo di Trevi rinunziò al diritto di proporre i candidati, e il Santo Padre, libero, scelse chi credeva più degno della dignità episcopale. Il nuovo ministro dei culti, Gossier, oggi gode una qualche libertà nel suo dicastero, dacché, come annunziava due mesi sono la *Corrispondenza Provinciale*, organo ufficioso di Bismarck, il cancelliere non si occupava più della questione politico-ecclesiastica. Il ministro Gossier adunque, avendo pieni poteri, trattò colla Santa Sede, e accordatosi in alcuni preliminari andò a Kissingen a domandare l'approvazione al principe di Bismarck, che non fece opposizioni. Ciò fatto, il ministro Gossier si recò a Strasburgo, ed ebbe un abboccamento col dottor Korum. Ma questi non sapeva indursi ad accettare l'Episcopato, e monsignor Traussot, editore di nunziatura a Monaco, nelle varie conferenze avute con lui non era giunto ad ottenerne il consenso. Il Cardinal Segretario di Stato intanto chiamò il canonico Korum in Roma, e gli significò i voleri del Santo Padre. Il nuovo Vescovo sarà accolto dalla popolazione di Trevi con grandi dimostrazioni di rispetto e di amore. Scrivono al *Monde*, che appena giunse il dispaecio che annunziava finita la lunga vedovanza di quella chiesa, le case vennero imbandierate, e l'antica città rivestì un'apparenza di solennità da lungo tempo mai più veduta.

La nuova prova della prudenza della S. Sede. Ricordano i nostri lettori come, or sono alcuni mesi, il Santo Padre aveva intenzione di nominare amministratore della diocesi treviresa il canonico De Lorenzi, il quale non venne accettato dal governo.

La rinuncia del medesimo all'ufficio designatogli dal capo della Chiesa, e la nomina di altro amministratore in sua vece avrebbero significato un riconoscimento delle leggi di maggio, il che si voleva evitare.

Si pensò perciò a nominare un Vescovo. Il Capitolo di Trevi rinunziò al diritto di proporre i candidati, e il Santo Padre, libero, scelse chi credeva più degno della dignità episcopale.

Il nuovo ministro dei culti, Gossier, oggi gode una qualche libertà nel suo dicastero, dacché, come annunziava due mesi sono la *Corrispondenza Provinciale*, organo ufficioso di Bismarck, il cancelliere non si occupava più della questione politico-ecclesiastica.

Il ministro Gossier adunque, avendo pieni poteri, trattò colla Santa Sede, e accordatosi in alcuni preliminari andò a Kissingen a domandare l'approvazione al principe di Bismarck, che non fece opposizioni.

Ciò fatto, il ministro Gossier si recò a Strasburgo, ed ebbe un abboccamento col dottor Korum. Ma questi non sapeva indursi ad accettare l'Episcopato, e monsignor Traussot, editore di nunziatura a Monaco, nelle varie conferenze avute con lui non era giunto ad ottenerne il consenso.

Il Cardinal Segretario di Stato intanto chiamò il canonico Korum in Roma, e gli significò i voleri del Santo Padre. Il nuovo Vescovo sarà accolto dalla popolazione di Trevi con grandi dimostrazioni di rispetto e di amore.

Scrivono al *Monde*, che appena giunse il dispaecio che annunziava finita la lunga vedovanza di quella chiesa, le case vennero imbandierate, e l'antica città rivestì un'apparenza di solennità da lungo tempo mai più veduta.

#### ONORANZE FUNEBRI A MATTEUCCI

Dall'Unione di Bologna togliamo i seguenti particolari:

Il funerale religioso. — Ieri mattina hanno avuto luogo nella chiesa parrocchiale di S. Giovanni in Monte le solenni esequie per l'anima di Pellegrino Matteucci.

I trasporti solenni e pomposi, le bandiere delle associazioni, i fiori e le corone, sono tutte cose bellissime, ma non arrivano mai da sole a dare ai funerali di un cristiano quell'imponenza e quella pietà che vi dà la religione coi suoi riti e colle sue preci.

La chiesa era apparata con molto gusto e semplicità. Nel mezzo, per terra, sotto ricca coltre vi era il feretro, tutto ricoperto di fiori e di piante tropicali con gusto veramente sorprendente e squisito.

In apposito stucco assistevano molte deputazioni, invitate ed amici.

Celebrava la Messa funebre, accompagnata da scelta musica, il Reverendo Parroco circondato da numeroso clero. La cerimonia è riuscita decorosissima.

Alcuni membri del Comitato ordinatore delle cerimonie funebri, in abito nero e

cravatta bianca, conducevano a posto gli invitati e vegliavano per il buon andamento della cerimonia, che, grazie specialmente al loro zelo, è riuscita ordinarissima.

All'ingresso della chiesa le guardie di città, di pubblica sicurezza e i carabinieri in tenuta di parata facevano il servizio d'ordine, che, stante la folla straordinaria, non deve essere stato poco gravoso.

È stata distribuita ai presenti una piccola fotografia dell'estinto con una bella epigrafe, improntata a sentimenti cristiani, e dettata dalla penna elegante e forbita di un religioso nostro concittadino, la cui modesta umiltà il merito letterario e la vasta erudizione.

**PELLEGRINO MATTEUCCI** nato in Ravenna il 13 ottobre 1850 — Quando mi arrideva la giovinezza della vita — forte amore di civiltà e di patria gloria — mi spinse a cercar nuove regioni — fra gli adusti africani — me videro Sudan e Gallia — percorsi l'Abissinia e l'Eritreo — pervenni alle foci del Niger.

Nei duri cimenti mi sostenne la fede — mi fortificò nei perigli.

Tornava lieto e acclamato in patria — agli amplessi festosi de' miei cari — quando morì — mi colse in Londra l'8 agosto 1881.

O pietosi degli altrui infortuni, vi risovvenga di me dinanzi a Dio.

L'ultimo trasporto. — Ieri alle ore 8 1/2 pomeridiane ha avuto luogo il trasporto della salma all'ultima dimora. La cassa era stata collocata nella carrozza mortuaria di gala con tutte le corone di fiori che erano in chiesa.

Seguivano 18 carrozze, nelle quali avevano preso posto i sacerdoti, i parenti e gli amici del defunto che hanno voluto rendergli questo estremo tributo. Abbiamo fra queste carrozze notate quelle di alcune famiglie della nostra aristocrazia, i Malvezzi, Salina, Marsigli e qualche altra, di cui nell'oscurità non abbiamo potuto riconoscere gli equipaggi e le livree.

Molta folla aspettava il passaggio di questo ultimo trasporto funebre sia nelle adiacenze di San Giovanni in Monte sia lungo la strada che doveva percorrere.

#### L'ESPOSIZIONE DI ELETTRICITÀ A PARIGI

Scrivono da Parigi: «..... Prima di tutto conviene notare che la esposizione potrebbe dividersi in due grandi parti: dilettevole ed utile. La parte dilettevole, che per taluni casi accenna quasi alla magia, si riscontra nella piccola ferrovia, nell'appartamento elettrico, nel bastimento mosso dall'elettricità, ecc.

Rispetto a questi ritrovati, si tratta sin qui assai più di curiosi giuochini che costano un occhio, anziché di ritrovati utili e pratici; un affetto ad aggiungere che molto probabilmente quanto ora è costoso e imperfetto, fra alcuni anni diventerà perfetto e a buon mercato. Chi ne dubita, guardi il cammino compiuto in poco tempo dal telegrafo e dal telefono.

La ferrovia elettrica non agisce che per un piccolo tratto, cioè dalla piazza della Concordia ai Campi Elisi. E' un solo brigidino vi è una spesa di trenta soldi. — Accanto a questa applicazione di lusso ve ne è una invece oltremodo pratica poiché si tratta del bagno con correnti elettriche. In un appartamento mosso su con gran lusso si scorgono mille applicazioni, una più curiosa dell'altra. Eccone alcune indicazioni.

La cucina elettrica esiste e ha veduto cuocere una bistecca e del biglidini, ma siamo in pieno giungla. Per un solo brigidino vi è una spesa di trenta soldi. — Accanto a questa applicazione di lusso ve ne è una invece oltremodo pratica poiché si tratta del bagno con correnti elettriche.

In un appartamento mosso su con gran lusso si scorgono mille applicazioni, una più curiosa dell'altra. Eccone alcune indicazioni.

In anticamera suonerie, e quadri indicatori di ogni genere. Nel centro v'è una lampada elettrica.

Sala. Bigliardo con pallottoliera elettrica, Piano-forte elettrico: basta toccare un bottoncino per sentire un'aria. Lampada elettrica e giardiniera che girano a mezzo dell'elettricità.

Sala da pranzo. Lampadario elettrico e suonerie sotto la tavola. Galleria di quadri illuminata dalla luce elettrica.

Sala da teatro illuminata elettricamente anche nella ribalta e nelle quinte, e forata

di una infinità di sonnerie, fra le quali primeggia quella che automaticamente annunzia il manifestarsi di un incendio.

Sala di onore con lampade e orologi elettrici.

Nel recinto dell'Esposizione sono due sale telefoniche. In una si sente l'opera, e nell'altra la commedia francese. È un divertimento, che non può prendersi che a turno 5 minuti per persona, ma che fa comprendere come ognuno potrà avere nel proprio alloggio un telefono che gli farà sentire o l'opera o la commedia.

Ho notato in un bacio un piccolo battello elettrico, che fa il pendente alla ferrovia. L'elica è mossa dall'elettricità. V'è pure una lontana illuminata elettricamente, che darà l'iride perpetuo.

Una vera battaglia sarà combattuta dalle lampade elettriche. Ve ne sono di tutte le specie, francesi, tedesche, inglesi e americane. Vedremo quale riporterà la palma.

Anche pel telegrafo vi sono apparecchi di ogni genere. Mi si dice che se ne metterà in azione uno di Edison che spedisce simultaneamente 18 mila parole all'ora. Se si può giungere a questo, o anche a qualche cosa di meno, sapete bene che la posta perderebbe un gran numero di corrispondenze. Divenuto il telegrafo molto economico, chi vorrebbe più servirsi della posta se non per la trasmissione di oggetti?

Edison ha una infinità di meraviglie, e fra le altre, l'odorscopio, un piccolo apparecchio che serve a misurare la forza degli odori.

Non ho d'uopo dirvi che la Esposizione retrospettiva italiana è interessantissima, che si scorgono mille modi di applicare lo elettricismo alla medicina, alla fotografia, al tiro al bersaglio ed anche alla locomozione degli aereostati.

Una però delle cose che interesserà maggiormente sarà la trasmissione a distanza della forza motrice. Se l'applicazione riesce, l'umanità avrà un gran beneficio perché si utilizzeranno ingenti forze, come quella ad esempio della cascata del Niagara, che ora vanno disperse.

## Governo e Parlamento

### Il movimento prefettizio

La *Gazzetta Ufficiale* ha provato di essere davvero l'organo ufficiale del Ministero dell'Interno. I giornali ufficiali e non ufficiali hanno avuto lungamente occasione di occuparsi del progettato movimento prefettizio. Ma quando ormai nessuno più ne parlava, massime per l'assenza da Roma dell'onorevole Depretis, ecco la *Gazzetta Ufficiale* pubblicare le disposizioni che con regi decreti vennero fatte, in data del 7 corrente, circa il personale dei Prefetti.

Da undici giorni i decreti, riferentisi a codesta disposizione, erano firmati dal Re, e gli uffici non seppero nulla. Gli uffici sono proprio in ribasso. Ma quanto durerà?

Coi regi decreti del 7 corrente furono traslocati undici Prefetti; ne furono collocati quattro a disposizione del Ministero, cioè, a stipendio intero coll'obbligo di far nulla; ebbe destinazione un Prefetto che era a disposizione del Ministero ed un Consigliere delegato ebbe la reggenza di una Prefettura.

### Consigli di ministri

Secondo la *Voce della Verità*, il ministro delle finanze ha avvertito tutti i suoi colleghi che egli, prima di poter procedere oltre all'esame dei bilanci preventivi per il 1882, ha bisogno che talune questioni vengano discusse e risolte in consiglio dei ministri.

Si prevedono contrasti fra i ministri della Guerra e della Marina da una parte e il ministro delle Finanze dall'altra, perché costoro ritengono indispensabile un aumento di una quarantina di milioni nei rispettivi bilanci.

Secondo la citata *Voce* si assicura che S. M. abbia fatto conoscere agli on. ministri che desidererebbe tenere con essi un consiglio sulle cose del giorno, e che, se i consiglieri della Corona non potevano recarsi a Monza, si sarebbe recato egli a Roma.

Infatti, secondo un telegramma del *Pungolo* di Milano, alla capitale corre la voce che il Re farà una rapida corsa a Roma.

### L'inchiesta pel Comizio di Genova

Il *Diritto*, come i lettori sanno, smantò la notizia di un'inchiesta ordinata dal Ministero sul modo in cui fu chiuso il comizio di Genova.

Al *Corriere della sera* telegrafano che la smentita non merita fede, tanto è vero che il funzionario incaricato di eseguire l'inchiesta era già stato designato.

La *Voce della Verità* spiega in tal modo la faccenda. Il segretario generale dell'interno, che ignorava la parte che l'on. Depretis aveva preso da Stradella, aveva realmente pensato all'inchiesta; ma quando comunicò questa decisione al presidente del Consiglio, si ebbe per risposta che non si deve far nulla; e ciò spiega perché la notizia, vera prima, non fu più vera dopo.

La *Legge della Democrazia* scrive, d'altra parte, che ha argomenti per ritenere esattissima la notizia dell'inchiesta. L'*Opinione* poi, che in proposito aveva scritto un articolo, dice: come dobbiamo noi credere alla smentita del *Diritto*, se il governo ha dichiarato che non riconosce per organo suo che la *Gazzetta Ufficiale*?

### Pel pareggio.

Sappiamo, scrive il *Fanfulla*, che dall'onorevole Magliani è stata fatta spedire una circolare riservata a tutti gli intendenti di finanza, perché essi trovino modo di aumentare i redditi della ricchezza mobile, allo scopo di rafforzare il bilancio in vista della abolizione totale del macinato.

Questa circolare prova adunque che anche il ministro delle finanze teme che l'abolizione del macinato comprometterà il pareggio e riaprirà il disavanzo, se non si pensa ad aggravare la mano sulle altre tasse. Ma ciò che per ora va specialmente rilevato è il fatto che si sente il bisogno di ricorrere proprio all'aumento di quell'imposta che colpisce le industrie e i commercianti ritardando lo sviluppo, e che a parere di tutti è la meno sopportabile.

### Notizie diverse

Il *Diritto* dichiara che la Francia non ha mai insistito per la nomina dell'ambasciatore italiano a Parigi. Credesi che il ministro Mancini abbia stabilito di proporre la nomina dell'ambasciatore dopo che saranno ultimate le pratiche per la conclusione dei trattati di commercio.

Il guardasigilli, onorevole Zanardelli, ha posto a termine l'organico degli impiegati per l'amministrazione del fondo per il culto. Il ministro dei lavori pubblici, onorevole Baccarini, sta occupandosi del progetto che affiderà alla industria privata l'esercizio delle ferrovie.

L'on. Magliani autorizza le Tesorerie provinciali a ricevere in pagamento e scontare i coupon delle obbligazioni pontificie.

La Svizzera chiese all'Italia di porsi d'accordo per la nomina d'una commissione internazionale per stabilire titoli conformi dell'oro e dell'argento, nonché l'uguaglianza dei puntoni del marchio dei metalli.

Baccelli decretò una medaglia d'oro pel professore Antonio Carruccio, che eseguì la imbalsamazione della salma del compianto Matteucci, con manifesto pericolo della propria salute, essendo l'operazione incominciata 58 ore dopo la morte. Decretò pure una medaglia d'argento al dottore Piccinini ed al farmacista Sininberghi che aiutarono il Carruccio.

## ITALIA

**Genova** — Scrivono dal Ponte di Nava, 16, al *Caffaro*:

L'attività che regna in questi paesi così vicini alle sorgenti del Tanaro, è qualche cosa d'insolito e di sorprendente, non solo per le esercitazioni militari che si vanno eseguendo da alcuni giorni per parte del battaglione alpino di questa regione, ma soprattutto per la spinta decisiva che da alcuni mesi venne data alla costruzione del Forte di Nava e di alcune poderose batterie sulle alture che sovrastano ai lati del forte medesimo.

**Napoli** — Notizie da Ischia annunziano che un battello con 8 persone si è capovolto; rimasero morti due ufficiali.

## ESTERO

### Russia

Le notizie dei raccolti in Russia constatazione risultati tanto splendidi che i negozianti, i quali fecero contratti a termine per i mesi d'autunno soffriranno perdite non insignificanti. Il governo ha deciso di forzare con rapresaglia i negozianti, i quali persistessero a mantenere i prezzi attuali, a ribassarli.

### Svizzera

Il Gran Consiglio dei Grigioni propone al popolo tre progetti di legge concernenti le imposte, la rappresentanza popolare, il Diritto di iniziativa.

Il progetto di legge relativo alle imposte ha per scopo di diminuire la progressione che colpisce la fortuna e le rendite medie per colpire più fortemente le grandi fortune e le grandi rendite.

Il secondo progetto stabilirebbe che il popolo può nominare un deputato ogni 1200 abitanti.

Il terzo progetto tenderebbe a far sì che una domanda firmata da 5000 cittadini basti per proporre al popolo l'elaborazione di nuovi progetti di legge o la modificazione di leggi esistenti.

Il popolo sarà chiamato a pronunciarsi il 28 agosto sui tre progetti.

## DIARIO SACRO

Domenica 21 Agosto

S. Gioacchino, Padre di Maria SS.

Lunedì 22 Agosto

S. Augusta vergine

## Cose di Casa e Varietà

### A S. S. LEONE XIII

Oggi 21 agosto, sacro alla memoria di S. Gioacchino Padre dell'Immacolata, a Voi Sommo Pontefice Leone XIII, mentre infelici e sconsigliati figliuoli vi insultano e vi vorrebbero fuori d'Italia, il *Cittadino Italiano* interpreta dei sentimenti di tutti i Cattolici friulani, ovvia ossequi, felicitazioni ed auguri, e prega Iddio per l'intercessione del Santo di cui portate il nome e segnate la virtù, affinché Vi conservi a lungo nella Vostra Roma e Vi faccia vedere il trionfo del Pontificato, per la gloria, per la pace, per l'indipendenza d'Italia.

**Decesso.** Il M. R. D. Candido Marò Parroco di Frattocorno nella Forania di Latisana spirava ieri mattina dopo tre giorni di malattia per congestione cerebrale. Ne diamo il tristissimo annuncio raccomandando l'anima del trapassato alle preghiere dei nostri lettori.

Contava 64 anni di età e dal 1853 reggeva con zelo quella Parrocchia.

**La Tombola di beneficenza** a vantaggio della Congregazione di carità, dietro concerti presi coll'on. Municipio, verrà estratta in piazza Vittorio Emanuele domani Domenica alle ore 5 pom.

**Programma dei pezzi musicali** che si eseguiranno domani alla 7 pomerid. dalla Banda militare sotto la Loggia municipale.

|                               |         |
|-------------------------------|---------|
| 1. Marcia « Quarantesimo »    | Bianchi |
| 2. Polka « Manina elettrica » | Marengo |
| 3. Atto II « Norma »          | Bullini |
| 4. Sinfonia « Oberon »        | Weber   |
| 5. Waltz                      | Strauss |

**Esposizione di belle arti al Circolo Artistico.** (Ingresso cent. 25).

### Bollettino della Questura

del giorno 19 Agosto

**Ladri.** Non bisogna lasciare le porte aperte. Gio. Batta B. nel 15 corrente trovò aperta la casa di Angelo M. di Aviano. Vi entrò e visto nella prima stanza un portafoglio sopra un tavolo lo portò via. Il portafoglio conteneva 57 lire che sarebbero piaciute tanto al B.; ma invece fu arrestato e deferito al potere giudiziario.

In Fagnaga nella notte sopra il 15 corrente furono rubate da ladri ignoti un cesto di patate a certa Maria B. recando un danno di L. 3.50.

Nella notte stessa e nello stesso paese un ignoto portò via a Maria B. tre galline del costo di L. 6.

In Maniago dal 1 al 13 corr. Vincenzo O. rubava al proprio padrone Carlo M. della biancheria pel valore di L. 30. La polizia andò a fare una visita al O. e trovatagli la biancheria, lo condussero a vedere il sole a scacchi.

**Arresti.** Per questura, venne arrestato nel 15 corrente dai Reali Carabinieri Luigi T. di Codroipo.

Giuseppe C. aveva rubato, nel 16 luglio passato, non si sa che a Giuseppe O. di Venzone. Il C. venne arrestato in Gemona nel 16 corr. in seguito a mandato di cattura del Giudice istruttore di Udine.

**Sequestro.** Al muratore Antonio M. fu rubata una spranga di ferro. Nel 17 corr. i Reali Carabinieri sequestrarono la spranga a Giovanni R. di Gemona, il quale pare la avesse comperata per 2 lire da Giovanni Di D.

## ULTIME NOTIZIE

Si annunzia da Parigi che la sottoscrizione aperta a quell'arcivescovo per la costruzione della basilica di Montmartre, ha superato la cifra di dieci milioni.

L'arconauta Adolphe, partito da Montpellier domenica, è scomparso. Si teme che sia caduto in mare ed annegato.

L'arabo che assassinò un maltese a Susea fu già condotto a Tunisi e giustiziato.

Presso Hendaye è avvenuto lo scontro di due treni. Vi furono diciannove feriti.

A Praga ebbe luogo una dimostrazione contro i tedeschi, provocata dagli czechi. La folla si unì a fischiare e ad urlare dinanzi al Casino tedesco. Il tumulto fu represso. Si arrestarono due lattonai sospetti di aver appiccato il fuoco al teatro.

L'inondazione della paludi di Val-lato presso Lubiana rovinò interamente le campagne. La popolazione è priva di ogni mezzo di sussistenza.

## TELEGRAMMI

**Londra 19** — (Camera dei Comuni). Dopo un discorso di Gladstone esprimente il desiderio che la condotta degli irlandesi permessa al governo di rinviare ai poteri eccezionali, la mozione di Parnell è respinta con 93 voti contro 30.

**Roma 19** — La Francia, invitando l'Italia alla ripresa dei negoziati commerciali a Parigi, dichiarò essere pronta dal 25 corr.

Oredesi le trattative cominceranno al principio di settembre.

**Tunisi 18** — Lettore da Susea recano i seguenti particolari sull'incidente avvenuto la sera del 14:

Un arabo fanatico uccise un maltese e proclamò la rivolta. Grande panico. La corazzata inglese *Monarch*, trovandosi in rada, sbarcò 400 uomini con cannoni per occupare la città se necessario. La calma fu tosto ristabilita. Gli inglesi rimbarcarono.

**Washington 19** — Garfield ieri prese nove once di cibo senza nausea.

**Parigi 19** — Dinanzi la seduta d'ieri del Parlamento inglese una nota dell'*Agenzia Havas* osserva che la legge votata dalla Camera non permetteva di accordare la proroga di 3 mesi al trattato di commercio chiesto dall'Inghilterra prima che i negoziati fossero così avanzati da rendere certa la conclusione del trattato. La nota spera pertanto che il dissenso sarà passeggero.

Dinanzi l'ostacolo legale che il gabinetto francese doveva necessariamente opporre, il gabinetto inglese sarà condotto a cercare una soluzione naturale da soddisfare i due paesi, che hanno egualmente bisogno l'uno dell'altro.

**Lamia 18** — Domani la Commissione per lo sgombero sarà a Derwanafoca, posdomani a Demoko. Demoko è circa la metà occidentale della seconda sezione sgomberandosi e occupandosi il 20, 21 e 22 corr., l'altra metà e quarta sezione il 29, 30 e 31; la terza sezione il 3, 4 e 5 settembre; la quinta l'11, 12, 13 e 14.

**Genova 19** — Il pubblico ministero ritirò l'accusa contro uno dei cinque arrestati pel Comizio.

Una sentenza di oggi il Tribunale proscioglie due dalla imputazione, condannando gli altri due a 6 giorni di carcere computato il sofferto.

**Marsiglia 19** — Fino a ieri sera il numero delle vittime ascendeva a 306 feriti e 27 morti.

**Vienna 19** — I democratici socialisti avendo deciso di stampare a Vienna i loro scritti da diffondersi fra le moltitudini, viene molto sorvegliata la stamperia dove frequenta il noto agitatore Christoph. Venne arrestata un'operaia (Antonina Pokorny) all'uscire della stamperia, e le si trovarono addosso parecchie migliaia di copie d'uno scritto diretto: Al Popolo dell'Austria!

**Praga 19** — Nelle località della Daulicka Beseda e nelle case di sette noti democratici socialisti vennero fatte perquisizioni e sequestrati un torchio e molte poesie.

**Roma 20** — Appena si potrà riunire il Consiglio dei ministri, si discuterà l'opportunità di un viaggio del Re a Vienna e a Berlino.

Il conte Tornelli, rappresentante d'Italia a Bukarest, è in predicamento per l'ambasciata di Berlino.

**Parigi 20** — Gambetta pubblicò un manifesto agli elettori del 2° Circondario pel quale dice voler andare sempre avanti però senza eccesso né violenza; mai indietro! tale è la vostra divisa e la mia.

Carlo Moro gerente responsabile.



LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

## Notizie di Borsa

**Venezia 19 agosto**  
 Rendita 5 0/0 god. 92.40  
 1 gen. 81 da L. 90,18 a L. 90,33  
 Rend. 5 0/0 god. 149,25  
 1 luglio 81 da L. 92,25 a L. 92,50  
 Pezzi da venti  
 lire d'oro da L. 20,23 a L. 20,30  
 Bancanotte au-  
 strache da . 217,85 a 217,50  
 Fiorini austr.  
 d'argento da 2,18,50 a 2,18,10  
**Parigi 19 agosto**  
 Rendita francese 3 0/0 . 86,10  
 5 0/0 . 118,07  
 " italiani 5 0/0 . 91,46  
 Ferrovie Lombardo  
 Romane . . . . .  
 Cambio su Londra a vista 25,27  
 " sull'Italia . . . . .  
 Consolidati inglesi . 100,518  
 Tiro . . . . . 17,55

**Milano 19 agosto**  
 Rendita Italiana 5 0/0 . 92,40  
 Napoleoni d'oro . . . 20,27  
**Vienna 19 agosto**  
 Mobiliare . . . . . 363, -  
 Lombardo . . . . . 149,25  
 Banca Nazionale . . . 37, -  
 Napoleoni d'oro . . . 93,12  
 Austriache . . . . .  
 Spagnolo . . . . .  
 Cambio su Parigi . . . 46,50  
 " su Londra . . . . . 117,55  
 Rend. austriaca fidejussoria 78,65

# CALINO P. CESARE

Considerazioni e discorsi famigliari e morali per tutto il tempo dell'anno.

È uscito dalla Tipografia del Patronato, in Udine, il primo volume dei dodici in cui sarà divisa l'opera — Prezzo Lire 1.50.

SI VENDE PRESSO LA TIPOGRAFIA DEL PATRONATO

## DEPOSITO CARBONE COKE

presso la Ditta G. BURGHART  
 rispettivamente la Stazione Ferroviaria  
 IN UDINE

## LIQUIDO

RIATTIVANTE LE FORZE DEI

## CAVALLI

È CONTRO LE ZOPPIATURE  
 preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di ANGELO FABRIS  
 IN UDINE

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisiopatologica dei singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo liquido, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. È un eccitante costituito di rimedi semplici, nelle volute dosi, perché l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neutralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggiere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppie, lacerazioni, ed in questi casi basta far uso del liquido disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppie, sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1.50.

## SEME BACHI

Presso il sottoscritto trovasi un deposito di seme bachi riproduttori di diverse qualità come varie giapponesi — bianca — nostra incrociata.

La semente viene assoggettata a 14 operazioni chimiche non escluse la microscopia.

Nell'interesse degli acquirenti in via di esperimento per quest'anno le sementi si venderanno a sole L. 5 il cartone. Si raccomanda la sollecitudine nelle sottoscrizioni.

Raimondo Zorzi — Udine.

## Assortimento di candele di cera

DELLA REALE E PATRISTICA FABBRICA  
 di GIUSEPPE REALI ed EREDE GAVAZZI  
 in Venezia

che per la sua qualità eccezionale fu premiata con medaglia d'argento alle esposizioni di Monaco, Vienna, Londra, Napoli, Parigi, Filadelfia, ecc. ecc. Si vende a prezzi modicissimi presso la Farmacia Luigi Petracco in Chiavari.

Opere  
Pubblicazioni  
periodiche  
Edizioni di  
lusso

Registri  
parrocchiali e  
per fabbricarie,  
circulari, fatture  
affissi.

## TIPOGRAFIA PATRONATO

UDINE — Via Gorgi, a S. pirito — UDINE

La Tipografia del Patronato, i cui proventi vanno erogati a beneficio delle scuole gratuite per i figli del popolo, ha recentemente più che triplicato il proprio materiale tipografico.

Fornita di macchine celeri e provveduta abbondantemente di caratteri moderni, è in grado di assumere qualsiasi lavoro tipografico o di garantirne la perfetta esecuzione. I prezzi che si fanno sono tali da non temere la concorrenza.

La Tipografia del Patronato eseguisce edizioni elzeviriane e aldine, di lusso, anche a colori, ed inoltre è in caso di soddisfare alle esigenze dei committenti quando nei lavori si richiedesse l'impiego di caratteri greci ed ebraici.

Immagini di Santi  
Ricordi  
per Missioni  
o  
Sacre Solennità

Pubblicazioni  
per nozze  
Sonetti, epigrammi  
Opuscoli  
di circostanza

Immagini di Santi  
Ricordi  
per Missioni  
o  
Sacre Solennità

## LO SCIROPPO DEPURATIVO

DEL PROFESSORE

## ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in Napoli, 4, Calata S. Marco, Casa del prof. Pagliano.

In Udine presso il farmacista Giacomo Commesati, ed in Gemona dal farmacista sig. Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.

# AVVISO

Avvertiamo i sigg. consumatori che oltre il DEPOSITO BIRRA DELLA RINOMATA FABBRICA DI PUNTINGAM abbiamo assunto anche quello dell'ACQUA DI CILLI.

## FRATELLI DORTA

Udine — Tip. Patronato.

## PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

L'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz.

Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

### Orario della Ferrovia di Udine.

| ARRIVI   |                       |
|----------|-----------------------|
| da       | ore 9.05 ant.         |
| TRIESTE  | ore 12.40 mer.        |
| ore      | 8.15 pom.             |
| ore      | 1.19 ant.             |
| da       | ore 7.35 ant. diretto |
| ore      | 10.10 ant.            |
| VENEZIA  | ore 2.35 pom.         |
| ore      | 8.28 pom.             |
| ore      | 2.30 ant.             |
| da       | ore 9.10 ant.         |
| ore      | 4.18 pom.             |
| PONTEBBA | ore 7.50 pom.         |
| ore      | 8.20 pom. diretto     |
| PARTENZE |                       |
| per      | ore 8. — ant.         |
| TRIESTE  | ore 3.17 pom.         |
| ore      | 8.47 pom.             |
| ore      | 2.50 ant.             |
| per      | ore 5.10 ant.         |
| ore      | 9.28 ant.             |
| VENEZIA  | ore 4.57 pom.         |
| ore      | 8.28 pom. diretto     |
| ore      | 1.44 ant.             |
| per      | ore 6. — ant.         |
| ore      | 7.45 ant. diretto     |
| PONTEBBA | ore 10.35 ant.        |
| ore      | 4.30 pom.             |

### Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 19 agosto 1881  | ore 9 ant. | ore 3 pom.                               | ore 9 pom. |
|---|------------|--|------------|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . millim. | 753.0      | 753.8                                    | 753.0      |
| Umidità relativa . . .  | 60         | 44                                       | 65         |
| Stato del Cielo . . .   | coperto    | sereno                                   | sereno     |
| Acqua cadente . . .   | —          | —  | —          |
| Vento { direzione . . . calma   | —          | S  | calma      |
| velocità chilometr.   | 0          | 1  | 0          |
| Termometro centigrado . .   | 20.9       | 24.7                                     | 19.1       |
| Temperatura massima . . .   | 23.6       | Temperatura minima all'aperto . . . 10.8 |            |
| minima . . .  | 14.3       |  |            |

## AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricche eseguiti su ottima carta e con somma esattezza. È approntato anche il Bilancio preventivo con gli allegati.

Presso la Tipografia del Patronato.